

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorgli n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Col primo ottobre

s'apre uno speciale abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI per il quarto trimestre 1885 al prezzo segnato in testa del Giornale.

La Direzione annuncia che, dopo i due interessanti Romanzi in corso, ha pronti altri lavori letterari per l'Appendice.

Anche per i nuovi Soci col primo ottobre, come per i vecchi Soci, c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, *La Stagione*, che si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della *Stagione* è ridotto come segue:

Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20, trimestre lire 4.
Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

Congressi scientifici in Italia

A questa stagione abbondano Esposizioni regionali e Congressi scientifici. Tra gli ultimi, abbiamo un Congresso geologico ad Arezzo, un Congresso medico a Perugia, un Congresso storico a Torino.

Simili riunioni di uomini dotti e studiosi recano sempre qualche vantaggio; non già che da esse propriamente abbiansi da aspettare risultati sommi ne' riguardi della scienza. Anzi il vantaggio massimo è, per noi, quello dello stringersi relazioni personali amichevoli fra coloro che la coltivano, e di costituire correnti simpatie tra Provincia e Provincia.

Lasciamo da parte il Congresso geologico, i cui membri in piena quiete svolgeranno il preavvisato programma, poichè i geologi, e quanti si dedicano allo studio della natura e delle scienze fisiche, sono per solito estranei a tutte le commozioni ed inquietudini sociali.

Ma dal Congresso medico possiamo aspettarci qualche risultato concreto, e vivamente lo desideriamo. Ormai, anche se non vivessimo tra preoccupazioni per la minaccia che l'epidemia estendasi in Italia, l'Igiene pubblica richiede seria attenzione, e parecchi temi proposti al Congresso riguardano precisamente l'Igiene. Inoltre parlarassi in esso della parte amministrativa, cioè dei rapporti dei Medici coi Municipi, e con le Leggi sanitarie dello Stato e con i Corpi costituiti per l'applicazione loro.

Domenica inauguravasi il Congresso storico, ed è presieduto da Cesare Correnti. Vi sono rappresentate in buon numero le Deputazioni di Storia patria, e tra i Veneti leggemo il nome del

comm. Barozzi, eletto Segretario, quello del nostro venerando amico comm. Bernardi.

Anche da questo Congresso aspettiamo qualche risultato pratico, oltre incoraggiamento per lo sviluppo tra noi degli studj storici e delle scienze affini, Governo, Istituti scientifici-letterari ed Accademie compresero già la convenienza di cooperarvi con premi a concorso, e da questo incoraggiamento decoroso e munifico si ebbero risultati degni. Or spetterà al Congresso di precisare altri indirizzi, di esplorare materiali tuttora esistenti allo stato greggio, e di formulare quesiti filosofici sui punti più salienti di una scienza cui s'accompagna e da cui si spiega la vita dell'Umanità.

Congressi, monumenti, lapidi ecc. ecc.

Domenica, come i lettori sanno, fu inaugurato il Congresso degli allevatori di bestiame a Oderzo; il Congresso storico a Torino e medico a Perugia; ieri il Congresso geologico ad Arezzo. Evviva l'Italia, dove c'è Congressi ogni giorno, nella stagione d'autunno, così favorevole alle gite di piacere. Padroni, padronissimi tutti di andare a queste feste della scienza; ma il male è, che in buona parte chi ne sopporta le spese sono i contribuenti, perchè il governo dà sussidi, le ferrovie fanno ribassi e i municipi danno feste e banchetti — a spese della cassa comunale.

Quanto a lapidi e monumenti poi, eccovi un elenchenetto: monumento a Garibaldi a Bergamo, dove fu fatta ritirare una bandiera dell'Irredenta; parlarono il Sindaco, Zanardelli, Cairoli, Cucchi, e dopo l'inaugurazione seguì splendido banchetto, — importante pei discorsi pronunciati, dice un telegramma alla *Provincia di Brescia*, due lapidi a Mazzini e Garibaldi vennero scoperte a Granarolo in provincia di Faenza con discorsi di Brusco Onnis, Costa ed altri; una lapide in Portoferraio sulla casa dove nel 1821 fermossi per breve tempo quando esulava dal Piemonte e si rifugiava nella Spagna.

Domenica poi, ci saranno in più luoghi altre solennità patriottiche.

Il principe di Bismarck polacco.

Si credeva generalmente finora che il principe di Bismarck fosse prussiano. Ebbene, bisogna ricordarsi da questa opinione; il Cancelliere tedesco, per quanto inverosimile possa sembrare, è polacco! Il signor di Bismarck è il primo a riconoscerne di aver veduto la luce a Schönhausen in Pomerania; in conseguenza i suoi antenati erano d'origine polacca o, per lo meno, suditi polacchi. Si trova infatti in un'opera pubblicata nel 1859 da Andrea Cellarius, libraio editore ad Amsterdam, sotto il titolo:

Regni Poloniae Ducatus Lithuaniae omniumque regionum juri Poloniae subjectorum novissima descriptio, pagina 492 a capitolo Pomerania, la descrizione di Schönhausen, Schöslum e Bismarck.

Il capitano Cecchi ha avuto facoltà di proseguire gli studj per l'esplorazione delle coste del Zanzibar, se lo ritiene utile; perciò è smentito che lo *Agostino Barbarigo* torni alla fine del mese in Italia.

francamente; e tu francamente rispondi. Non cercare parole evasive, non cercar d'ingannare tuo padre: guardami negli occhi, fiso, e poi rispondi, ma semplicemente, con sì o con no: dall'occhio tuo rileverò se imparasti a mentire con tuo padre.

Enrico eresse il capo in atto fiero: senza batter ciglio fissò egli i suoi negli occhi seri e scrutatori del genitore.

— No; io non ho preso il danaro — disse con ferma voce.

— Ora so che tu sei innocente — osservò Faber.

— Lo sapevo anche prima; io non ne ho dubitato neppure un minuto! — sciamò la madre, mentre si stringeva commossa ed affettuosa al seno il suo diletto. — Io so che tu non sei capace di commettere una simile cattiveria.

— Che il signor Levy si fosse ingannato? — domandavasi Faber.

— Egli assicurava di aver contato giusto il danaro — Enrico rispose. — Mi mostrava sino il luogo dove riposto aveva le due monete.

— Ma come è possibile ciò?... Eri solo nella camera?...

— No: c'era anche il figlio maggiore del signor Levy, Gustavo; e questi era già uscito quando suo padre rientrò.

— Dunque egli ha preso il danaro! — uscì a dire convinta la donna.

— Lo dissi al signor Levy... Ma non l'avessi fatto! Egli montò su tutte le

Interessi provinciali importantissimi ed urgenti.

Strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

Questa strada che unisce i due Distretti di Maniago o Spilimbergo, assicurando ed accorciando le comunicazioni col capoluogo della Provincia, fu collocata dal Ministero fra le strade provinciali di serie per iniziativa parlamentare degli onorevoli Deputati Cavalletto e Simoni, rappresentanti di questi Circondari, e conoscitori dei loro bisogni e dei loro rapporti colla Provincia e collo Stato. Ma la Provincia, sollecitata dal Ministero a riconoscerla come tale in base alla deliberazione del Nazionale Parlamento, rifiutava la sua adesione non ammettendo in essa i caratteri della provincialità. Vi fu lotta al Consiglio provinciale su questo argomento, ma vinse l'opposizione capitanata dalla Deputazione che ebbe per organo uno dei membri di essa più anziani e tenaci, dominato da personale influenza negativamente interessata.

Mi spiego. Uno degli oppositori più fervidi fu l'ex Consigliere provinciale co. Maniago, Sindaco di Maniago. Ora si sappia che il Comune di Maniago, consorti Fanna, Cavasso e Medun, intraprendeva nel 1878 il lavoro del ponte sul torrente Meduna, travolto poi dalle acque, nella località detta Montelli fra Cavasso e Medun, distante da Colle, che giace sulla strada Spilimbergo-Maniago, 5 chilometri, località ritenuta sola utile al suo interesse, lusingandosi richiamare al suo mercato, colla sicurezza delle comunicazioni, gli abitanti di oltre Meduna, di Medun, Travesto, Clauzetto, Tramonti, e persino, abbandonandosi a fantastiche brillanti creazioni, della Carnia, che avrebbe dovuto trovare conveniente di superare il facile valico del Rest — testuali parole del Sindaco di Maniago — per arrivare, battendo la più breve via dei Tramonti, alla pianura, e approvvigionarsi alla piazza più vicina di Maniago.

Ridenti sogni, se non furono macchiavelliche invenzioni per ottenere dal Consiglio l'approvazione della spesa, ma che ebbero un'influenza sul contegno dell'ex Consigliere riferibile all'argomento in discorso. Data la strada provinciale Maniago-Spilimbergo, il ponte cadrebbe naturalmente nella località di Colle sito a cavallo della stessa, località ora agognata anche dai Comuni di Fanna e Cavasso perchè più conforme ai loro interessi; quindi il Consorzio Maniago-Fanna-Cavasso pel ponte al Montelli non avendo più ragione di essere, resterebbe sciolto, il ponte in quest'ultima località non si farebbe più non permettendolo le sole finanze del Comune di Maniago coll'interesse ideato e con ridente immaginazione accarezzato.

Ecco il motivo vero, rinforzato da una residua ruggine di tempi barbari fra i due capoluoghi di Circondario e da qualche rancore personale derivato dalla passione politica, dell'accanita opposizione dell'ex Consigliere provinciale Maniago, Sindaco di Maniago, l'interesse e il lustro del suo Comune; motivo certamente plausibile se il mezzo non fosse stato in parte creazione fantastica, macchiavellica il procedimento, ingiusta l'intenzione perchè lesiva l'interesse della totalità dei Comuni, essendo, come è noto, questa strada Maniago-Spilimbergo vivamente desiderata, ed appoggiata col mezzo delle rispettive Rappresentanze da tutti i Comuni dei due Distretti, fuori di Maniago.

Ora l'opposizione dell'ex Consigliere Maniago deriva un membro della Deputazione provinciale che gli è idolatra, e che trascinava la maggioranza sulla quale gravita per antico servizio più diligente che sapiente. con questo argomento: Se è contrario il Consigliere Maniago, che come Sindaco di Maniago ne dovrebbe avere un interesse, perchè, data questa strada provinciale, le finanze del suo Comune ne resterebbero vantaggiate, perchè noi, disinteressati, saremo favorevoli? perchè la Provincia dovrà assumersi un onere malgrado la opposizione di una delle parti più influenti e beneficate, e discutendo in merito dal Parlamento e dal Ministero? E la maggioranza mistificata ed attratta da lui, ecco costantemente fedele, della vera maleducazione dell'ex Consigliere Maniago, respingeva la provincialità di questa strada con esultanza del solo Comune di Maniago, e profondo rammarico degli altri Comuni dei due Distretti.

Ma la deliberazione negativa del Consiglio provinciale veniva respinta dal Ministero con raccomandazione di revocarla in omaggio alla deliberazione del Parlamento. Allora la Deputazione si arrese al consiglio di uno dei suoi membri più miti e conciliativi, di accettare cioè la strada come provinciale se i Comuni dei Distretti interessati accettassero un quarto della spesa, e i Comuni tutti aderirono con unanimi deliberazioni consigliari, fuori di Maniago incapionato nelle sue erronee idee direttive, assumendosi gli altri la quota a lui prefissata.

Così le difficoltà sembravano rimosse, e conciliata la vertenza fra la Provincia e il Ministero. Ma risorsero gli ostacoli; il Ministero dell'interno, per incompatibilità in questo caso della Provincia, non approvava le deliberazioni dei Consigli comunali per l'assunzione della spesa, basandosi alla ragione dei loro bilanci già troppo pesanti, specialmente di Spilimbergo e Cavasso, e che detta strada doveva spettare alla Provincia, come infatti il Ministero dei lavori pubblici contemporaneamente notificava con apposito Decreto reale che la strada Spilimbergo-Maniago restava aggiunta alle strade provinciali di Serie.

Allora la Deputazione prov. con rapido sussulto trasnossale dal solito membro caparbio ed ammalato come risulta dalla sua Relazione di comunicazione al Consiglio provinciale, Relazione poco pensata, e meno equa e misurata perchè essendogli favorevole la sola deliberazione del Consiglio Comunale di Maniago; la dice coscienziosa, ammettendo egli implicitamente il difetto di coscienza nelle altre, grave, se non fosse inconsiderata, imputazione, trattandosi di ingiuria pubblica a Corpi costituiti dalla Legge, e per l'esercizio delle loro mansioni, interpose ricorso contro questo Decreto, perchè fosse revocato, udito il parere del Consiglio di Stato a Sezioni riunite. Ma il Ministero lo re-

spinse non essendo l'invio giustificato dalla urgenza, onde fosse sottoposto ai seri ed imparziali riflessi del Consiglio Provinciale come esige la Legge non ricordata o pensatamente trascurata dalla Deputazione.

Ora il Consiglio provinciale nella seduta del 28 corrente dovrà discutere e deliberare sopra questo argomento, ed io, aborrente delle sofistiche legali, mosso da retto sentimento, con ruvida semplicità, col mezzo della stampa non servile e meretricia, ma impavida nel propugnare il bene, premesso che il moderno filosofico principio dell'evoluzione già seguito dal Ministero per altre Provincie (vedi *Gazzetta ufficiale* del 7 luglio a. c.) si deve applicare anche alle strade provinciali per le modificazioni recate dalle strade ferrate che sempre più si estendono, e che vanno corretti i loro vecchi caratteri di provincialità pel bisogno delle comunicazioni più rapide, confidante oso proporre ai signori Consiglieri provinciali i seguenti quesiti:

1. È conveniente che la Provincia si opponga a una deliberazione del Parlamento ormai sancita da un Decreto reale?

2. È conveniente e saggio che la Provincia si opponga a una decisione che le dà per Legge il concorso dello Stato con metà della spesa per un lavoro che le è utile, e che assicura le comunicazioni fra due Distretti importantissimi per popolazione, commercio, industria, e allacciati amministrativamente, essendo Spilimbergo residenza del sotto-prefetto?

3. È conveniente preferire il voto di un Comune a quello di tutti gli altri dei due Distretti?

4. Questo procedimento non è contrario all'equità, alla lettera e allo spirito della Legge?

5. Non si deve curare anche con sacrifici l'armonia fra i vari Corpi morali, e cercare il bene voluto dal progresso ritemperando le idee alle nuove esigenze?

6. Chi non si ispira a questi principi altamente proclamati dalla civiltà merita la direzione della cosa pubblica?

Se la risposta a questi quesiti sarà quale la ragione detta, io sarò ben lieto dell'adesione del Consiglio Provinciale alla deliberazione del Parlamento e alla decisione del Decreto Reale; altrimenti, triste, dovrò augurare alla Provincia tempi migliori.

Il Rustico.

L'eccidio

della spedizione del tenente Massari

Secondo i dispacci romani dei giornali del mattino, notizie da Napoli alla *Tribuna* recano, sotto riserva, la voce dell'eccidio della spedizione comandata dal tenente Massari, che sarebbe avvenuto nell'interno della Guinea, presso Lagos, mentre Massari tentava di risalire il fiume dello stesso nome.

Nè il Governo, ne la Società Geografica nulla sanno di certo in proposito. La notizia sarebbe stata mandata da ufficiali imbarcati a bordo della *Staffetta* avviso che trovavasi sulle coste occidentali d'Africa.

una parte di questo inestimabile tesoro, avessi potuto a me ed alla famiglia procurare agitata esistenza, rifiutato mi sarei. Nostro orgoglio, il nostro più sacro patrimonio, era il nome nostro onorato!... Dacchè i miei figli hanno cominciato a capire le mie parole, ho sempre loro inculcato di essere sinceri, onesti; essi lo furono fino ad oggi: la purità della loro coscienza era il loro più bell'ornamento... ed anche questo dovrebbe ora, per la tristezza di altri, venire offuscato!... Oh, voi proteggete il mio povero figlio; il mio povero figlio ancor troppo giovane ed inesperto, proteggeretelo voi!...

— Lo farò — assicurava Corrado per la seconda volta; e subito si sarebbe recato dal superbo ebreo, se non gli avesse detto Enrico che più non lo troverebbe in casa.

L'allegria del piccolo cerchio era stata offuscata per tutta quella sera.

Tutto l'amorosa madre di Enrico tentò per distrarlo, per vedere ancora una volta il sorriso sulle sue labbra pallide — ma indarno: muto e silente egli rimase per quella sera. E le smorte sue guancie ben chiaramente dicevano, come non così presto e così facilmente avrebbe egli dimenticato l'atroce offesa, ingiustamente ricevuta.

(Continua)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XI.

(seguito).

— Enrico — Faber continuò serio, fissando l'occhio nel figlio. — Può accadere anche al migliore uomo di essere vinto da un istante di debolezza: un istante fatale, in cui la tentazione lo seduce, lo acceca, in cui muta od inascoltata rimane la voce della sua coscienza... Ned io lo condannerei perciò... No: io non lo condannerei... Perdonerò a te pure se in tale debolezza cadesti; perchè ti conosco, perchè so che l'accecamento, il silenzio della coscienza non perdurerebbero in te e ti ribelleresti al male qualora il male cercasse di farti sua preda per sempre... Ma non ti perdonerei giammai, se al padre tuo mentissi. La tua menzogna ci separerebbe per sempre: poichè il primo insegnamento ch'io t'inculcai fu di essere sincero... Non hai preso il danaro?...

— Padre; e tu puoi farmi simile domanda? — con voce rotta dal dolore sciamò Enrico.

— Sì, io ti rivolgo questa domanda,

CRONACA PROVINCIALE

Inaugurazione differita.

Da Pordenone ricevemmo ieri all'una pom. il seguente telegramma.

Prego annunciate inaugurazione monumento Garibaldi Pordenone venne differita al 27 settembre.

Presidente Comitato Esecutivo.

L'on. Benedetto Cairoli, invitato ad assistere all'inaugurazione, scrisse al Comitato esser egli il 20 settembre impegnato in altra solennità patriottica a Treviglio, e il Comitato, pur di avere presente l'on. Cairoli, rimandò l'inaugurazione.

Alpinismo in famiglia e Alpinismo al Congresso.

(Continuazione; vedi numero di ieri).

Alle porte della città ci aspettava la banda e trionfalmente facemmo il nostro ingresso. Visitammo gli affreschi di Pellegrino nella chiesa di S. Antonio, il soffitto del Fabris alla Madonna, il giardino Ceconi Beltrame, intanto che i giovani ammiravano altre bellezze viventi, finché venne l'ora della seduta. Nella sala della Pretura, addobbata con bandiere e trofei alpinisti, si riunì il congresso.

Al banco della presidenza sedeva il prof. Marinelli, benemerito nostro Presidente, il sindaco di San Daniele Cicconi, poi c'erano il senatore Pecile, il maggiore Paravia delegato dal colonnello Fonia a rappresentare le compagnie alpine, il prof. Brentari rappresentante la sezione di Vicenza del C. A. I. il sig. Elio Murguro, sostituto dal Presidente Kechler assente, a rappresentare gli alpinisti Triestini, il conte Ronchi, il sindaco di Udine conte Puppi, poi numerosi soci, e specialmente tutti quelli che per attività si distinguono.

Marinelli dichiarò aperto il congresso; da lettura dei telegrammi di felicitazione del C. A. I., degli alpinisti Trentini (applausi), del segretario Occioni Bonaffoni, della lettera di Kechler con cui delegava il Murguro a rappresentare gli alpinisti di Trieste (applausi), e di una lettera del prof. Pirone, pur impedito. Quindi lesse uno di quei discorsi che Marinelli sa fare, senza frasi retoriche, senza quei luoghi comuni e che pure piacciono tanto e tanto persuadono. Già sarà stampato, non mi provo nemmeno a riassumerlo, accontentandomi di accennare solo agli argomenti toccati.

Cominciò dal ringraziare la gentile S. Daniele per l'ospitalità accordata; toccò appena delle gite fatte dai soci; estendendosi a parlare piuttosto delle disgrazie alpine, dimostrando come il loro numero sia esiguo e tale da non impensierire; proporzionalmente sono più numerose assai quelle che toccano ai cacciatori, od a quelli che esercitano mestieri od arti; passa quindi a dimostrare l'utilità dei ricoveri alpini dicendo come sia necessario rendere accessibili le montagne con tutti i mezzi anche agli alpinisti meno arditi ed esperti; parla quindi di altri lavori della società, e specialmente della guida di Udine e Valle del Fella, avvertendo che la carta geografica della regione attraversata dalla ferrovia Pontebbana è quasi completata; tocca della cronaca alpina, del gabinetto di lettura e finalmente parla delle relazioni colle altre società congeneri italiane. Qui Marinelli raggiunse in qualche punto il sublime, destò l'entusiasmo, ed io vidi più di una mano cercar di nascondere una furiva lagrima, quando disse dell'utile che ne viene e verrà al paese dalla concordia ed unione nello scopo, di tutti questi figli d'Italia che studiano sotto tanti aspetti la gran catena che segna i confini della patria.

Una salva prolungata d'applausi fu seguito al religioso silenzio con cui era stata accolta la lettura del presidente. Non essendovi proposte la seduta fu chiusa; si servì agli intervenuti un vermouth, e poi gli alpinisti si disseminarono per attendere l'ora del pranzo.

Alle 4, in cima al colle, nella palazzina dei conti Concina, un sito delizioso quasi come Susans, si riunirono i convitati. Eravamo 84; non dirò dell'eleganza della tavola, della bontà dei cibi, della squisitezza dei vini, anche perché non si dica che tutto stia nel mangiare.

Il Sindaco Cicconi a nome di S. Daniele ci diede il benvenuto, lodando lo scopo dell'alpinismo, ed il suo brindisi fu accolto da unanimi applausi ed evviva alla terra nostra ospite; di poi il prof. Ostermann, rubando la parola che di diritto spettava al presidente, ricordò che nel 1864 partiva da S. Daniele la prima spedizione dei moti del Friuli guidata dall'Andreuzzi, spedizione che se fu discutibile sotto il riguardo dell'opportunità, mostrò però e l'energia di quel fervido vecchio patriota, ed il suo amore immenso all'Italia, ed invitò i giovani ad imitarlo nell'affetto al paese e nella pertinacia del volere;orse poi il Marinelli;... ma per il vostro cronista l'ora era suonata, e discendendo assieme ai compagni per andare alla vettura, sentì solo gli evviva ed i cozzi dei bicchieri che avevano accolto le parole del

presidente. Un eccellente cavallo in un'ora e 15 minuti ci portò alla stazione di Gemona; e dieci minuti dopo eravamo in ferrovia diretti alla chiusa. Qualche altro cronista potrà dirvi delle gite dei soci e della fine del banchetto. V. O.

A proposito d'una puntata di vena.

Onorevole Direzione

della Patria del Friuli.

Un incidente, stamane occorsomi nella frazione C. di Dignano, mi determina a buttar giù senza pretese queste quattro righe, pregandola ad inserirle nel reputato di lei giornale.

Ecco. Mentre passava davanti un esercizio pubblico, venni invitato a farvi una visita. Previa un'altra visita, che mi premeva, vi accorsi e mi venne presentato un individuo in piedi un po' immelanconico sì, ma che, in base a quella rapida sintesi che come medici si è abituati e talvolta anche costretti a fare, non mi fece certo l'impressione d'un ammalato d'importanza. — Che avete? Un terzo mi risponde senz'altro: Ha bisogno di una puntata di vena. — Perché? — Perché l'ammalato ha preso tutte (1) le sue medicine e nulla hanno giovato. — Ma (rivolto di nuovo al malato) che vi sentite? — Una debolezza, una cosa, un prurito... — E nulla più? — Così... — Prendi il polso e lo trovo debole, come vi ciba? — Mangio di tutto quello che è — Bene, cercate di regalarne un po' meglio intanto il vostro vostro vivere... Ed avrei continuato a fare anche un esame completo su tutto, quantunque conosciuto che non ce ne fosse il bisogno, se non fossi stato di nuovo interrotto colla puntata di vena — Ma... — Ma... — E qui il solito scambio di osservazioni, punto gentili per parte di una quarta persona sopravvenuta, finché, proclamando altamente la nobiltà dell'arte che professo, la quale consta di un coscienzioso e razionale esame, di una coscienziosa e razionale (senza prevenzioni e pressioni di sorta) mi determino con fare risoluto ad andarmene, mentre la diatriba era così già tirata un po' in piazza fuori dell'esercizio. E l'ammalato, alzato anche dagli altri, s'avviava intanto, con aria non tanto malata, solo, a piedi, al di là del Tagliamento, perché era proclamata urgente la puntata di vena, di cui certo tornerà, al caso, guarito se non altro perché avrà giovato a levargli intanto una rana dal capo!

Cos'è questo? — Il pregiudizio bell'e buono, sostenuto da chi meno dovrebbe, p. e. un professionista, come sarebbe (qui si dice) il signor dottor San... il quale sente forte il bisogno di aumentare il numero dei suoi guariti col salasso, riducendolo magari a una semplice puntata di vena.

Eh! signor... chi è... il vecchio medico ragionevole io lo rispetto, com'io fui pur rispettato da vecchi medici (di che posso portar innanzi documenti) anche nell'occasione di un lavoro pubblicato sul salasso, che io pure parecchie volte praticai volentieri, anche ad onta della famiglia e con successo. Ma il rispetto non merita chi vuol sempre ricorrervi ad ogni costo, sia pure con una semplice puntata di vena, che rappresenta la degradazione di un importante mezzo curativo in alcuni casi e di cui la scienza non abbisogna per mantenerne l'onesta, la saggia tradizione!

E sapete quali argomenti si adducono qui a prò del salasso?

Si guarisce in meno tempo — Alto là! — Prescindendo dai morti — *parce sepolto* — io conosco qui molti soggetti ripetutamente salassati e che, tutt'altro che essere guariti, languono in uno stato di cronica infermità, di cui nessuno potrebbe scolare le ripetute sottrazioni sanguigne, col resto delle altre circostanze l'viceversa io ho già veduto anche qui delle guarigioni complete di ammalati analoghi, senza essere salassati, che dappoi non abbisognarono nemmeno di puntate di vena e che stanno bene. Tale del resto è il responso delle statistiche di tutti i luoghi — E d'altrove credete voi che, puntando per disturbi affatto ordinari, inconcludenti (che, mentre dipendono dalle condizioni comuni della vita, si giovano di mezzi ben più semplici), essi non debbano per necessità anzi risorgere, se tutta la fiducia è riposta nella lancetta, nessuna parte è fatta all'igiene nel senso delle abitudini ordinarie di vita, almeno di quelle che si possono, *solo istruendo* (che, mentre dipendono dalle condizioni comuni della vita, si giovano di mezzi ben più semplici), essi non debbano per necessità anzi risorgere, se tutta la fiducia è riposta nella lancetta, nessuna parte è fatta all'igiene nel senso delle abitudini ordinarie di vita, almeno di quelle che si possono, *solo istruendo*

Ma anche ai cavalli, ai buoi che affaticano, convien praticare ogni tanto

(1) Sottoscrive questo tutto, perché nelle due volte, credo, che fui, a distanza chiamai; non ebbi a prescrivere che inconcludenti rimedi, in proporzione al caso.

il salasso. E così mi diceva il quarto sopravvenuto nell'incidente di oggi. Invero questi *flabotomi di mestiere* hanno insinuato nelle menti di questa povera gente anche cotale idea, che nei riguardi curativi l'uomo sia uguale al bruto. Povera gente! E non si tien conto nessuno di questo povero elemento nervoso, siffattamente sbattuto e depresso specialmente oggi, per le mutate condizioni sociali?

Il clima? — È piuttosto il pregiudizio del clima, perché vi ha chi cerca di mantenerlo a suo pro. E la povera gente gli crede!

Al postutto, (senza curarmi poi dell'abitudine, che si deve e si può modificare *provatamente* senza danno anche nell'adulto, purché si creda, si obbedisca, si faccia) io credo che i *flabotomi sistematici* finiranno a ben chiudere la loro medica carriera col desistere dall'appagare *sistematicamente* al momento la sofferente umanità col loro salassi e puntate di vene, senza curarsi punto del suo prossimo o remoto avvenire, coll'accettare le norme *razionali* della loro applicazione, che provengono dalla generale osservazione ed esperienza, col non perdere di vista la razza che non deve soffrire dalla cocciutaggine, dall'interesse, dall'empirismo, dalla ciarlataneria di nessuno, collo schierarsi sotto la bandiera che tutti deve raccoglierci, quella della scienza, che cammina, dell'umanità del progresso.

Dott. Edoardo Chiaruttini.

Il putridume romano.

Roma, 15. La Questura ricerca attivamente quel tale Belardinelli che fornì alle Forche Caudine (*serie Seconda*) i documenti contro il deputato Golia.

Egli truffò 25 mila lire ad un suo socio orologiaio ed è scomparso da 7 giorni.

Pare che egli avesse tentato di ricattare anche il deputato Golia, presso del quale era stato l'intermediario di quel contratto scandaloso col quale il Golia, comperato, prometteva un impiego regio.

Roma, 14. Al Tribunale oggi si susseguiva che, appena finito il processo, Angelo Sommaruga verrebbe arrestato, poiché si sarebbero raccolti alcuni elementi per un nuovo processo.

Roma, 15. All'udienza d'oggi, il Sommaruga fece, nel principio, alcune dichiarazioni in risposta al rappresentante del P. M.

«Le persone influenzate e che ebbero denaro nelle commissioni — dice Sommaruga — realmente esistono. Ma io non posso nominarle. Vi ha però una lettera dell'Azzolini in cui è designato il nome dell'onorevole che egli trovò in casa mia. Chiedo che si richiami l'Azzolini per interrogarlo su ciò».

La difesa fa sua la domanda dell'imputato, sollevando un formale incidente. Il Tribunale si ritira per decidere. Rientrato, il Presidente annunzia essere stato stabilito di ordinare l'inserzione a verbale della dichiarazione di Sommaruga; ma il Tribunale ricusa accondiscendere al richiamo del teste Azzolini.

Poi parlò il primo avvocato difensore Cobrovich.

Il Fanfulla dice che parecchi membri della commissione per il monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio, si rivolsero all'onorevole Depretis, presidente, e all'onorevole De Renzi, segretario della commissione, chiedendo che, dopo chiuso il processo Sommaruga, si denunzi all'autorità giudiziaria il pittore Bazzani, il quale asserì in Tribunale che diede 500 lire a Sommaruga per corrompere due commissari.

Un nuovo Salsone.

Noch Lockabill, affittaiuolo rinomato per la sua forza atletica, dimorante presso Brown Valley nell'Indiana (Stati Uniti d'America) fu sregolato alcune notti fa da un rumore straordinario, e vide nella sua camera tre stranieri.

Saltò giù dal letto e, afferrato il primo degli intrusi, che si trovò a portata della mano, se ne servì come di una clava contro gli altri due. In un momento i tre ladri furono distesi tramortiti sul pavimento.

Lockabill terminò di stordirli a colpi di bastone e, coll'aiuto di sua moglie, legò loro solidamente le mani.

In seguito accese la sua pipa e aspettò che i ladri risassassero. Allora disse che aveva due proposte di far loro: o esser condotti nella prigione di Cranfordville e deforati alla autorità giudiziaria che infliggerebbe loro, senza alcun dubbio, diversi anni di prigione; oppure ricevere una piccola corruzione dalle mani dell'affittaiuolo che li lascierebbe poi liberi. Essi avevano da scegliere.

I tre ladri si consultarono ed optarono per la seconda alternativa.

Lockabill posò la pipa, si armò di una grossa frusta, condusse uno dei ladri nel cortile e, attaccato ad una porta, gli amministrò cento colpi di frusta sulla schiena.

Il disgraziato si contorceva pel dolore e domandava grazia con voce supplicante; ma le sue grida non ebbero altro effetto che quello di attirare un capannello di vicini, i quali si procurarono lo spettacolo della fine del suo supplizio, poi di quello dei suoi due compagni che ricevettero lo stesso trattamento. Ciascuno ebbe il suo conto esatto di cento colpi.

Un varo lago di sangue si era formato nel luogo dove era avvenuta la triplice flagellazione.

La condotta di Lockabill è stata approvata in generale per il motivo che, facendosi giustizia da sé, egli economizzava le spese di un giudizio che avrebbe dovuto fare la conta.

I francesi si sono impadroniti definitivamente di Ambado.

Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali sostituiscono gli stanzani per ambo i sessi. Vedi avviso in 4.a pagina

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 15 9 85	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	758.8	758.1	758.0
Unità relativa	83	64	98
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno.
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
Termom. centigrado	18.8	23.3	18.3

Temperatura massima 24.9 — Temp. minima minima 13.4 all'aperto 11.7

Atti

della Dep. prov. di Udine.

Sedute dei giorni 31 agosto e 7 settembre.

La Deputazione Provinciale nelle suindicate sedute autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— A diversi Comuni di lire 135,50 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Al Comune di Tolmezzo lire 675 per pignore del primo semestre 1885 per la Caserma dei R. Carabinieri.

— Al Comune di San Vito al Tagliamento di lire 100 per sussidio del secondo trimestre per la condotta veterinaria Distrettuale.

— Alla Direzione della stazione agraria di prova lire 1500; quale rata seconda a saldo del sussidio per l'anno in corso.

— Alla Direzione del Civico Spedale di Palmanova di lire 3693; per dozzine di mentecatte accolte nella Succursale di Sottoselva durante il mese di agosto anno corrente.

— Al signor Tomadini Andrea di lire 167,35; per fornitura di vestiario uniforme alle guardie forestali della Provincia.

— Constatato che nei num. 16 mentecatti accolti nell'Ospedale di Udine concorrono gli estremi della miseria, e le altre condizioni prescritte, stabilì di assumere le spese della loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre trattati altri num. 70 affari; dei quali num. 33 di ordinaria amministrazione della Provincia; num. 27 di tutela dei Comuni; e num. 10 di interesse delle opere Pie; in complesso affari num. 78.

Il Deputato Prov. P. Mangili Il Segretario Selenico.

Un ricorso alla Camera di Commercio.

A nome dei ragionieri di questa città, fu presentata alla nostra Camera di Commercio una domanda perché nel ruolo dei Curatori dei fallimenti che detta Camera, a norma dell'art. 715 Codice di commercio, deve rassegnare al Tribunale pel prossimo triennio, sieno compresi, possibilmente, soli ragionieri; e perché la Camera stessa faccia speciale raccomandazione al Tribunale onde a curatori dei fallimenti abbiano a scegliersi ragionieri.

L'istanza fondata sui motivi: a/ che limitatissimo è il numero dei fallimenti che annualmente dichiara il nostro Tribunale; b/ che i ragionieri, oltre che saper di matematiche, di chimica, di economia, studiarono in ispezialità il Diritto civile e commerciale; c/ che i ragionieri sono anche *legati* periti commerciali; d/ che gli stessi per loro studi, dall'esame dei registri di qualsiasi azienda vuoi pubblica o privata, vuoi civile o commerciale — sanno più facilmente il motivo del dissesto economico-finanziario; e/ che raccomandandoli per la nomina a curatori dei fallimenti, si assicurerebbero giusti e pronti risultati.

Aggiungiamo solo che questa istanza sarebbe in conformità alle raccomandazioni di parecchie circolari ministeriali.

Nomina.

L'egregio nostro giovane concittadino dottor Valentino Presani venne destinato ad una Pretura di maggiore importanza, quella di Vignale nelle vecchie Provincie. Ci ralleghiamo con lui per la promozione, ch'è augurio di splendida carriera nella Magistratura.

Seduta del Consiglio di leva dei giorni 14, 15 settembre 1885.

Distretto di Sacile:		N.
Abili di 1.a categoria		69
» 2.a »		14
» 3.a »		76
All'Ospitale		10
Riformati		26
Rivedibili		20
Cancellati		—
Dilazionati		31
Renitenti		30
Totale		276

Giuseppe Raiser

rende noto che col primo settembre corr. ha cessato di far parte della premiata Ditta Domenico Raiser e figlio e s'è stabilito in Via Gorgi n. 44 con fabbrica di velluti e seterie.

A coloro che vorranno onorarli di commissioni, promette qualità della più perfetta esecuzione, a prezzi modicissimi, sicuro di non temere concorrenza.

Udine, 14 settembre 1885.

La mostra dei lavori

alla Scuola d'Arti e Mestieri.

Come già dicemmo, jeri si chiuse la mostra dei lavori alla Scuola d'Arti e Mestieri. Furono a visitarla il Regio Prefetto comm. Brussi e l'assessore comunale avv. Valentini; e fermaronsi di preferenza ad osservare la mostra dei lavori femminili. Per quanto sappiamo, essi dichiararono la loro piena soddisfazione per i progressi, notati specialmente nei lavori delle alunne.

Discreto concorso di pubblico, jeri e jeri l'altro, e su per giù tutti riportarono le medesime impressioni: nei lavori femminili si nota un progresso notevole sull'anno decorso; quanto alle sezioni maschili, l'esposizione del disegno e dei lavori per terzo e quarto corso è piuttosto scarsa. Vi spiccano o tre o quattro lavori soltanto: del Patocco Giuseppe e del Sinigaglia Giovanni, pittori, ed un disegno a penna del Mondini Olivo, litografo.

Il secondo corso ha una esposizione ricca e variata. Quello che mostra qui di poter diventare un bravo disegnatore, è il Bonani Giulio, il quale ha disegni veramente belli e pieni di vita. È litografo.

Nel primo corso abbiamo la serie completa delle tavole eseguite durante l'anno: dai più elementari disegni a linee combinate, si sale man mano ai disegni a mano libera, ai primi saggi del chiaroscuro, per una graduazione lenta e costante. Si deve in ciò riconoscere la giustezza del metodo preferito; e ne vanno fatte lodi agli insegnanti.

Pochi lavori esposero gli allievi della scuola festiva, nei quali, come già rilevò il prof. Murero nel suo discorso di domenica, devesi, più che lodare, ammirare la buona volontà. Oh se i ragazzi della città li volessero imitare in questo!

In disegni industriali (terzo e quarto corso) abbiamo lavori ben eseguiti di motivi architettonici ed anche in prospettive del Bigotti Enrico; gli allievi Mauro Giuseppe e Passoni Eugenio hanno bei lavori riflettenti l'arte fabbrile: in complesso, vedesi che buona volontà e disposizione non mancano.

E vengo alle donne.

Qui sentii fare un appunto, che non riguarda né le alunne e né le maestre; cioè, che per ricami in genere si segue l'andazzo comune; e da un ramo si fanno sbocciare foglie di viti e rose e margherite e viole del pensiero, tutto in combutta. Questa colpa è dei giornali di mode: i cui disegnatori presentano di tali disegni stampati ed assurdi.

Il prof. Lei Pupper, che apprende il disegno alle alunne della sezione femminile, ha cominciato — e mi sembra con profitto — a mutare indirizzo: ed i pochi disegni esposti mostrano che egli segue una via pratica ed è anche compreso dalle alunne. Vidi anche tre ricami — uno incompiuto — su disegno suo, dell'alunna Moro Noemi: e sono indubitabilmente di molto più maggior pregio che gli altri, per la semplice ragione che quello è un disegno ragionato e senza stonature.

Del resto, come lavori, e senza riflettere al disegno, ce n'è molti e di molto belli. Cito quelli che più attrassero la mia attenzione. Un tappeto della Brisi-ghelli; i cuscinetti della Fabris Maria; i ricami in bianco della Tosolini Rosa; molti e di varie mani i fazzoletti con iniziali; i merli e massime quelli della Fabris e della Jacob; belle camicie della Bellocchio Caterina e della Marangoni Vittoria, che ne hanno parecchie, e della Tosolini; un abito forse non completo, della Brisi-ghelli Ida; ed accappatoi della Marangoni... di tutto un po', insomma. L'enumerazione rischerebbe troppo lunga.

Conclusione: frequentino in maggior numero i giovani, questa scuola che è fatta esclusivamente per essi; e lavorino con più lena. Le giovani continuino in bene, come hanno mostrato di fare quest'anno.

Una risposta a scappellotti.

sarebbe ben data, ad insinuazioni vigliacche, a malignità insulse, a trivialità buffonesche, di cui soltanto gli imbecilli si dilettono... e dovrebbero essere scappellotti con accompagnamento di calci nel sedere. Ma siccome la Pretura di Udine condannava già taluno che arbitrariamente usò l'unguento di Sanguinella in un caso analogo, e siccome l'altro jeri la Pretura di Palmanova condannava per altro caso simile un Sindaco illustrissimo a qualche giorno di gattabuia, così si preferirà (perché si ha perdonato non una, ma tre volte) di dare, a nespola matura, un lieve incomodo all'inculto cav. Zonca.

Club filodrammatico udinese.

Il Consiglio del Club è convocato in seduta ordinaria nel giorno 18 c. m. ad ore 8 pom. per trattare sui seguenti oggetti:

1. Partecipazione di radiazione di due soci recitanti, fatta d'urgenza dalla Presidenza (art. 16 e 26 dello Statuto).
2. Rinuncia di due soci recitanti.
3. Accettazione di sei nuovi soci recitanti.
4. Nomina del Segretario.
5. Nomina del Cassiere.
6. Comunicazioni della Presidenza.

La Presidenza.

Per l'arrivo del Ministro.

Nella riunione di ieri, nulla sarebbe deciso di concreto, stante che non si sa ancora di preciso quanti giorni si fermerà tra noi l'on. Ministro Grimaldi. E' probabile che si fermerà due giorni. Forse prima di Udine, visiterà Pordenone. Sentiamo che lo si accompagnerà a visitare tutti gli Stabilimenti industriali della città ed i lavori del Ledra. Gli si offrirà probabilmente un banchetto, concorrendovi la Camera di Commercio ed il Municipio. Niente luminarie: una accoglienza, insomma, seria, quale si conviene a un popolo serio com'è quello del nostro Friuli.

Angelo Grenti.

già segretario comunale in Pasiano Schiavonesco e del quale fu annunciata la traduzione nelle nostre carceri giudiziarie; fu arrestato al Pireo in Grecia, donde fu tradotto a Brindisi.

Da Brindisi, con corrispondenza speciale, a Udine — e giunse domenica mattina. Persona che lo ha veduto, ci assicura mostrare egli palesi i segni dei patimenti sofferti durante l'anno e più, dacché s'era rifugiato all'estero. Ha lasciato crescere la barba ed è dimagrito.

Ringraziamento.

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore il distinto quanto caritatevole medico dott. Pari Ricardo, il quale da oltre due mesi presta assidua e sapiente cura al suo dodicenne figlio Arturo affetto da doloroso male.

Non pago delle gratuite e solerte prestazioni, il buon medico mi ha più volte sovenuta del suo, onde la mia riconoscenza per lui è sempre viva e costante.

Udine 16 settembre, 1985

Maria Tosolini

VOCI DEL PUBBLICO

Si aprono le fontane?

Nella breve siccità della scorsa estate, per difetto di acqua, almeno così il Municipio si esprime, fece chiudere temporaneamente parecchie fontane, limitando le rimanenti ad un numero ristrettissimo.

Ora che la siccità è passata, e non ha più alcun pericolo, per la gran copia di pioggia caduta in questi giorni, fornite essendo copiosamente le poche fontane in funzione, a che si ritarda di aprire le altre?

Non calcola forse il Municipio il danno che arreca all'economia domestica, per la perdita di tempo che deve impiegare ad attingere acqua in luoghi lontani?

Si vociferava, ma non lo vogliamo supporre, che sotto vi sia un perché. Ebbene, dissipiamo questi dubbi, si aprano le fontane, e da questa scorsa allegramente l'acqua, perché ora vi è in abbondanza.

Molti cittadini.

La Spagna dovrà mettere il cuore in pace.

Così è: gli spiriti bollenti della nazione iberica si dovranno calmare, per amore o per forza. La tenacia tedesca non si lascia imporre dagli sforzi spagnuoli, per quanto patriottici. Gli ultimi telegrammi poi ci dicono come nella penosa questione la Spagna sia isolata.

Londra, 14. Pare che l'Inghilterra voglia immischiarsi nell'affare delle Caroline. Una comunicazione in proposito fu fatta al gabinetto spagnuolo. La nota inglese sostiene i diritti della Germania ed insiste sulla necessità dell'arbitrato.

Madrid, 15. Oltre al ministro d'Inghilterra, anche il ministro d'Italia ebbe istruzioni di raccomandare al governo spagnuolo l'accettazione dell'arbitrato nella questione delle Caroline.

Credevi che analogo consiglio verrà pure da Vienna e da Pietroburgo.

Londra, 15. Lo Standard ha da Madrid: Se l'accordo ispano-tedesco non si effettua, è probabile che la Germania scagli le disposizioni delle Potenze per convocare a Parigi o a Vienna una conferenza onde applicare all'acquisto delle isole oceaniche le regole dell'ultima conferenza di Berlino.

Parigi, 15. Un complotto in senso repubblicano sarebbe scoppiato a Gerona alla frontiera spagnuola. Vi si inviò a reprimere un battaglione di cacciatori da Madrid.

L'ammiraglio spagnuolo Tapete, che è dimissionario, ricevette l'incarico di sottomettere al ministero della marina una nota approvata da numerose riunioni di ufficiali.

Si fecero nuove dimostrazioni nelle principali città. Ad Osman, in provincia di Soria, sfidando la dimostrazione dei cittadini colle bandiere, il vescovo pronunciò un'allocuzione vivissima che terminò colle parole: Vivano l'esercito e la marina! Guerra alla Germania!

Continuano a Madrid e nelle provincie i sequestri dei giornali e s'intercedono persino le corrispondenze.

Nei circoli politici si ritiene che saranno lunghissimi i negoziati fra le due potenze e che infine la Germania si contenterà della cessione di parecchi depositi di carbone colla libertà assoluta dei commerci e della navigazione negli arcipelaghi spagnuoli.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Gran.

Udine, 14 settembre.

I mercati in quest'ultimo periodo non ebbero quantità d'affari a cagione della pioggia, e di qualche festa.

Lo stato della campagna. La pioggia, caduta anche in quest'ultimo periodo, tenne in ritardo il granone e ci lascia perplessi intorno alla regolare maturazione dei cinquantini, stante che si va incontro a gran passi alla stagione fredda. Notasi digià, durante la notte, la temperatura notevolmente abbassata.

Le piogge sarebbero ora dannose non solo al granoturco ma ancora alle uve e ostacolerebbero i lavori nei prati; perciò, facciamo voti che succedano finalmente giorni soleggiati.

Frumento. Continua nella stazionarietà da noi preveduta. Domande se ne riscontrano sempre ed abbastanza attive, ma senza discendere per ora di miglioramenti di prezzo. Malgrado il costante riserbo del possessore, si poté osservare qualche vendita di rilievo fatta per genere mercantile da 1.19 a 20 — il quintale. Al dettaglio i prezzi si sostengono da 1.1450 a 1.550 l'ett.

Come abbiamo già scritto, se per il momento non vi è lusinga di rialzi sensibili, si è reso però impossibile il ribasso. Per più avanti poi non è sorvenuto nulla di nuovo, in questo frattempo, da farci disdire la buona previsione da noi fatta per grano. Laonde, ripetiamo al possessore di mantenere il riserbo fin qui tenuto.

Nel resto d'Italia il frumento si trattò pure stazionariamente ed a questo coadiuvò non poco lo spavento pel colera che fece disertare i mercati di alcune tra le principali piazze del Napoletano e della Sicilia.

All'estero su vari principali mercati notammo il sostegno, in altri, ove il calato è fresco, la calma. Tuttavia regna l'incertezza.

Ci affrettiamo soggiungere che nell'alta speculazione d'ogni paese si ritiene inevitabile il progredimento favorevole del prezzo dei grani.

Granoturco. Se la memoria non ci inganna, ancora nei primordi del passato luglio in questa stessa rubrica accennavamo alla non abbondanza di deposito di granoturco in Provincia. Non fummo intesi e così fino all'incirca due settimane fa l'articolo si teneva con deboli quotazioni. Fu in questo periodo che i prezzi rialzarono e da tale rialzo si constatò la mancanza di giacenze dell'articolo.

I prezzi sul mercato da noi oscillarono per comune da 1.1250 a 1.375 l'ett. In altri mercati della Provincia si ragguagliano perfino le 1.15 all'ett. pel nostro comune.

Tali prezzi non accennano a salire ulteriormente, ma dimostrano tendenza ferma.

Ciò che concorre a frenare la tendenza rialzista del granone vecchio è la comparsa del nuovo, il quale ognora cresce il quantitativo in vendita sul mercato. I prezzi di questo, per genere comune, furono fatti sabato da 1.11 a 1.12 l'ettolitro con tendenza debole, pel motivo sopradetto.

Qualche vagone di granoturco vecchio si importò in questi giorni dal Banato.

Sugli altri mercati del Regno andò alternando il rialzo ed il ribasso: la vincerà quest'ultimo certamente pel calato del nuovo.

All'estero, meno in America che ribassò di quattro cent. di dollaro, del resto si tenne fermo.

Dai prezzi soprasegnati si vede come il granoturco nuovo da noi esordì bene e dipenderà senza dubbio dall'esito dei cinquantini il futuro sostegno.

Segale. Andò pure con sostegno nella settimana, registrandosi anche a lire 10.10 l'ettolitro. Poco il quantitativo esposto in vendita. Anzi, crediamo che per pochi mercati ancora ne avremmo su mercato.

Nel complesso, sugli altri principali mercati del Regno fu eziandio più sostenuta.

Lupini. Non fu abbondante il raccolto di questa granaglia. I prezzi esorditi basamente anche per roba stagionata abbastanza bene (5.80 a 6); salirono in questi ultimi giorni fino a 7 lire l'ett. Notiamo qualche domanda e quindi il consolidamento del rialzo fatto.

Dagli altri mercati del Regno si ha qualche prezzo a 1.860 e 9.50 all'ett. secondo le località e qualche fazione di lira più per quantitativi ragguardevoli.

Avena. Le avene progrediscono sempre e si trattano le nostre nostrane da 1.1650 a 1.725 il quintale.

Dall'estero, specialmente nell'Austria-Ungheria, abbiamo nuovo sostegno, non trattandosi così facilmente impegni, per partite importanti, a consegna futura.

Non è confermata la notizia che la spedizione italiana in Africa, comandata dal tenente Massari, sia stata trucidata.

Scrivesi alla Stampa di Roma che si vorrebbe porre la pietra del silenzio sul grosso furto commesso all'Armeria Reale di Torino.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Dal Bollettino Annunzi legali N. 32 e 33.

Espropriazioni.

1. L'Esattore di Spilimbergo il 9 ottobre p. v. procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Seguala e di Lestans.

2. Avanti il Tribunale di Udine il 31 ottobre avrà luogo la vendita di stabili in mappa di Colalto di proprietà Colautti Vincenzo di Seguala ad istanza di Regina De Monte di Osoppo. Dato d'asta 1.523,80.

Progetti in visione.

1. Presso il Comune di San Giorgio di Nogaro è visibile sino al 25 corr. il progetto per lavoro di regolazione e sistemazione del piazzale del vecchio cimitero in San Giorgio.

2. Presso il Comune di Moimacco resterà depositato fino al 21 corr. il piano di esecuzione della ferrovia Udine-Cividale, indicante le occupazioni di stabili da farsi in detto Comune.

Legname in vendita.

Presso il Comune di Forni di Sopra, per la vendita di n. 2875 piante abete di quei boschi comunali, si terrà nuovo incanto il 18 settembre: dato d'asta 1.14184,87.

Affittanza di malghe.

Presso il Comune di Aviano il 25 settembre si terrà pubblica asta per la riaffittanza novennale delle 16 malghe alpestri comunali.

Concorso.

Presso il Comune di Aviano a tutto 20 settembre è aperto il concorso ai posti di maestra per la borgata Castello, scuola femminile rurale di terza classe (stipendio lire 403,32); e per la borgata Giais idem idem.

Per utilità pubblica.

Il Genio civile governativo d'Udine è autorizzato alla espropriazione di stabili occorrenti pel lavoro di ritiro, rialzo ed ingresso dell'argine sinistro del Meduna da Rivarotta allo sbocco del Livenza, nella mappa di San Martino di Rivarotta. Tempo fino al 6 ottobre agli espropriandi di produrre gli eventuali reclami contro le indennità offerte.

Rivendita private.

È aperto il concorso per conferimento delle rivendite sottodescritte:

Comune di Arta, frazione di Piasco magazzino affittato a Tolmezzo, presunto reddito lordo lire 421,19.

Comune di Pasian Schiavonesco, frazione di Variano, magazzino affittato a Udine, presunto reddito lordo lire 388,13.

Comune di Seguala, frazione di Spilimbergo, presunto reddito lordo lire 373,85.

Comune di Latisana, frazione di Latisanotta, magazzino affittato a Latisana, presunto reddito lordo lire 343,12.

Comune di Udine, frazione dei Casali di Baldasseria, magazzino affittato a Udine, presunto reddito lordo lire 290,00.

Comune di Santa Maria la Longa, frazione di Capoluogo N. 2, magazzino affittato a Palmanova, presunto reddito lordo lire 249,98.

Comune di Forgaria, frazione di Flagogna, magazzino affittato a Spilimbergo, presunto reddito lordo lire 205,34.

Comune di Rasia, frazione di Stolizza, magazzino affittato a Moggio, presunto reddito lordo lire 200,00.

Comune di Majano, frazione Capoluogo N. 1, magazzino affittato a S. Daniele, presunto reddito lordo lire 170,00.

Comune di Sedegliano, frazione di Grione, magazzino affittato a Codroipo, presunto reddito lordo lire 132,63.

Comune di Sauris, frazione di Sauris di Sotto, magazzino affittato ad Ampezzo, presunto reddito lordo lire 127,00.

Comune di Platischia, frazione di Monteperte, magazzino affittato a Tarcento, presunto reddito lordo lire 120,00.

Comune di Castelnuovo del Friuli frazione di Mondel, magazzino affittato a Spilimbergo, presunto reddito lordo lire 119,91.

Comune di Ragogna, frazione di Pignano, magazzino affittato a S. Daniele, presunto reddito lordo lire 112,35.

Comune di S. Giorgio della Richinvelda, frazione di Capoluogo N. 1, magazzino affittato a Spilimbergo presunto reddito lordo lire 110,68.

Comune di Pasiano di Pordenone, frazione di S. Andrea, magazzino affittato a Pordenone, presunto reddito 108.

Comune di Masiago, frazione di Campagna, magazzino affittato a Masiago, presunto reddito lordo lire 87,40.

Comune di Tramonti di Sotto, frazione di Campone, magazzino affittato di Spilimbergo, presunto reddito lire 83,94.

Comune di Ciseria, frazione di Sedile, magazzino affittato a Tarcento presunto reddito lire 70.

Comune di Ciseria, frazione di Sammardechia in Monte, magazzino affittato a Tarcento, presunto reddito lordo lire 60.

Comune di Ciseris, frazione di Capoluogo, magazzino affittato a Tarcento, presunto reddito lordo 1.60.

Tempo fino al 6 ottobre da presentare le offerte alla Finanza di Udine.

Mercati e fiere in Friuli.

Giovedì	Udine, mensile.
Venerdì	Udine, mensile.
Sabato	Nessuno
Lunedì	Azzano Decimo, m.; Latisana m.; Rivignano, m.; Tarcento, m.; Tolmezzo, m.; Valvasone, mensile.
Martedì	Nessuno.

Notizie dei microbi.

Palermo, 15. L'epidemia si estende nelle sezioni di Olivuzza e Tribunali e nelle borgate vicine. Le cifre ufficiali sono incomplete.

Il servizio dei soccorsi fu organizzato rapidamente dal Municipio, per cui la città è calma.

Si sono costituiti tre Comitati di soccorso; la Croce Rossa, la Croce Bianca, la Croce Verde.

Manca la carne; si attendono dei buoi da Cagliari; l'emigrazione continua.

Parecchi casi si sono verificati nei Comuni vicini. È stato colpito dal colera il console degli Stati Uniti.

Bollettino ufficiale.

Roma, 15. Dalla mezzanotte del 13 a quella del 14 corrente.

Provincia di Palermo: casi 13 nei mandamenti di Borgo Castellamare e Palazzo Reale; morti 4.

Provincia di Parma: Parma casi 1, morti 2 di cui uno dei casi precedenti; Borgoraro casi 2; Calestano nessun caso, morti uno dei casi precedenti; Collecchio nessun caso, morti uno dei casi precedenti; Colorno 1 caso; Lesignano di Palmia un caso con un decesso; a Varano Melegari 2 casi; Ferraria Parma Spezia 5 casi, 3 morti, di cui 1 dei casi precedenti.

Provincia Reggio Emilia: Cà del Bosco un caso; Galtatico un caso.

All'estero.

Marsiglia, 15. Ieri sette decessi per colera.

Madrid, 14. Ieri casi 1268, morti 442.

Madrid, 15. Ieri 1075 casi con 361 decessi.

Tolone, 15. Quattro decessi.

Anche la vite americana!

Un corrispondente segnala la comparsa di una malattia che fa grandi stragi nelle viti dell'Ohio e del Mississippi e che gli americani hanno chiamato *l'infracidimento nero*. Un vigneto nel quale alcuni grappoli solo erano colpiti nella seconda metà del luglio, a poco a poco fu tutto infetto e più della metà del raccolto è stata distrutta. La nota del corrispondente americano sull'*infracidimento nero* venne comunicata all'Accademia delle scienze di Parigi.

Parafulmine individuale.

Un matto allegro di Nuova York, per soprannome elettricista di professione, ha ripreso l'antico progetto di un capo amaro del secolo passato. Si tratterebbe che tutti i bipedi implumi, chiamati uomini o mortali a piacere, potrebbero garantirsi dagli accidenti del fulmine, con un apparato che il bravo fisico ha saputo ideare a furia di studi e di lunghissimi esperimenti.

Ecco qua: sul cappello del suddetto mortale si vedrebbe una punta, la quale comunicerebbe con dei forti fili di rame sparsi su tutto il corpo e fili, riuniti nella schiena ad un centro fisso, scenderebbero giù ad innestarsi in un tallone metallico. Preveduto anche il caso di pioggia: allora la punta si mette in cima all'ombrello. *Và sans dire*, che quando nevica, *esempligrazia*, l'apparato lo si lascia a casa nel cassettino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Grosso processo a Vienna.

Vienna, 15. Ieri è incominciato quili processo contro il Kuffler e l'Amschler, complici dei defraudati di oltre due milioni di fiorini, perpetrati a danno della Società di sconto dell'Austria inferiore dal Jauner, vice-direttore della detta Società.

Com'è noto, il Jauner si suicidava al momento della scoperta del defraudo.

Assassinio.

Budapest, 15. Sigismondo Weiss, capo di una tra le più stimatissime case commerciali della città, che lavora in cotone e granaglie, fu trovato assassinato presso Nagybauya. Egli erasi recato a Dees in Siebenburgen per acquisti di cotone. Gli assassini lo derubarono.

Le dogane francesi-italiane.

Parigi, 15. Un decreto in data 12 corr. dà esecuzione a datare dal 1 ottobre alla convenzione 14 febbraio tra la Francia e l'Italia per regolare fra le dogane alla frontiera dei due Stati il movimento dei prodotti la cui esportazione dà luogo a restituzione dei diritti di svincolo e delle cauzioni.

L. MONTICO gerente responsabile.

D'AFFITTARSI IN UDINE

due locali ad uso Birreria in posizioni favorevoli. con utensili.

Per le trattative rivolgersi al sottoscritto proprietario.

L. Piani.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 - Via della Posta - 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

Non più debolezza di reni

temito dei nervi ed insonnia dei bambini, mediante i Confeetti Vegeto - ferruginosi Costanzi, che combattono altresì con risultato certo, in qualsiasi stagione, ogni altra malattia proveniente da vizio od indebolimento del sangue e dal sistema nervoso e dal fibroso. — In Udine presso i farmacisti BOSERO e SANDRI, alla Ferme risorta Via della Posta.

Prezzo della scatola da 50 Confeetti lire 3,80 e si fanno spedizioni nel Regno con aumento di centesimi 50.

Vero carbonato ferroso inalterabile

del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessantissimo articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso dei Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminente tutte le proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricasituita.

Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protoiodato di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli — UDINE.

A. V. RADDO

SUCCESORE A

GIOVANNI GOZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vино bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

Primo Premio

all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Selt e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

Gabinetto odontotecnico

di

Giovanni Olivieri - Venturini

Chirurgo-Dentista delle Scuole Americane Allievo del dott. Slayton Dentista Americano. (Via del Monte N. 2, Casa Filippuzzi).

Denti e dentiere artificiali, otturazioni in oro, platino, cemento ed altre amalgame metalliche, pulitura di denti eccetera.

Prezzi modicissimi.

AVVISO

D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

I sottoscritti sono in dovere d'avvertire che la loro Sartaoria venne trasportata in via Nicolò Lionello.

Camerino e Vidoni.

Provate l'Estratto carne

PISONIS

e abbandonerete senza dubbio ogni altro estratto, compreso il Liebig. Esso è ottimo per ammalati, ed ogni famiglia non dovrebbe mancare di tenerne un vaso. Costa così poco ed è così utile!

Depositaria per il Veneto la Ditta

L. E. COMI

Verona Piazza Bra N. 26.

In Udine rivolgersi alla Farmacia

Bosero e Sandri Via della Posta.

Vendita al dettaglio presso tutti i

salumai e droghieri.

ENOLOGHI il solfito di calce

preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

D'AFFITTARE

un appartamento in primo piano nelle

località della Ditta

Luigi Moretti fuori Porta Venezia.

Per informazioni rivolgersi allo Studio della Ditta stessa fuori porta.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANI

ISTRUZIONI: PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

Si pregiano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

OWISSWV OJOCOVH ID VZZENHCIS

Nuovo Callifugo.

Vedi quarta pagina

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 15
Rendita god. 1 gennaio 93.83
ad 94.68 Idem god. 1 luglio
96. a 96.25 Londra 2 mesi
25.18 a 25.25, Francese a
vista 100.30. a 100.60

Valute. Pezzi da 20 franc.
austriache da 203.18 a
203.38

TRIESTE 15.
Carte sempre ferme. Cam-
bi fiacchi.

Londra 124.70 a
125.15. 1/2 Francia 49.35 a
49.50 Italia 49.50 a 49.35
Germania a
Zecchini 5.83 a 5.85. Na-
poleon 9.90. a 9.91. 1/2
Banca d'Italia 49.20 a
49.30 Dette Germaniche
61.15 a 61.35 Rendita A.
in carta 83.25 a 83.45 Det-
ta Ungherese oro 4.00 per
fine corr. 99.55 a 99.75 Det-
ta Ungherese carta per fine

corr. 92.55 a 92.75 Azioni
Credit per fine corrente
289. 1/2 a 290. 1/2 Rendita
italiana 94.58 a 94.34
Prestito Greco 1881 f.li
a Dette 1881 f.li
a

TRIESTE 11, settembre.
Fuori Borsa. Rendita A.
in carta 83.25 a 83.35 f.t.
Ungherese oro 4.00 99.60
a 99.80 Dette ungherese c.
92.50 a 92.70 Azioni Credit.
289. 1/2 a 290. 1/2 Napoleon
9.90 a 9.91 1/2
Londra 125.18 a
Rendita italiana 94.34
a

VIENNA 15.
Apertura di Borsa - Credit.
289.30, Rendita ungh.
99.70.

Ora 11 ant. - Azioni Credit.
289.60 Ungherese oro
99.70 Ungherese c. 92.60
Napoleon 9.91 1/2 Rend.
Austriaca carta 83.25.

Stabilimento dell'editore E. SONZOGNO in Milano.

ABBONAMENTO STRAORDINARIO

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana copie 135,000

Col giorno di **Domenica 20 Settembre** imprenderà la pubblicazione del nuovissimo romanzo di **S. DI MONTÉPIN: LA BELLA ANGIOLINA**

Con tal giorno **IL SECOLO** aprirà un abbonamento straordinario a tutto Dicembre 1885 con premi gratuiti come segue:

Prezzi d'abbonam. dal 20 settembre a tutto dicembre 1885
Franco di porto nel Regno L. 6.25

A questo abbonamento vanno uniti i seguenti premi:

1.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale illustrato: **L'Empero Pittorese.**

2.° I numeri che verranno pubblicati, dal 20 Settembre a tutto Dicembre 1885, del giornale settimanale: **Il giornale illustrato del Viaggi.**

3.° Una elegantissima **Carta colorata delle Ferrovie Italiane** in esercizio e in costruzione al 1.° Luglio 1885.

Per abbonarsi inviare **Valigia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Rasqueto, N. 14.

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO
PADERNO (presso Udine)
CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE
Via Aquileja n. 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio	da Lire	0.10 a	0.25
« lumini di colori variati	«	0.35 «	0.75
Razzoni con paracadute.	«	4.00 «	6.00
Bengala a diversi colori per ogni Etto	«	0.70 «	0.70
Candelle romane	«	0.30 «	0.50
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.	«	4.00 «	10.00
Saltarelli, girelli, e fuochi cinesi	«	0.05 «	0.10
Bomboni fulminanti svariati al cento	«	2.50 «	2.50
Correntini	«	1.00 «	2.30
Bombe svariati	«	4.00 «	6.00
Serpenti detti di Faraone	«	0.10 «	0.20
Palloncini per illuminazione	«	0.35 «	2.50
Aereostati	«	1.00 «	6.00
Torce di vento	«	0.60 «	1.00

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparo, e dà mortaretti a nolo
Dietro ordinazione anticipata eseguisce qualunque commissione, e manda
persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto.

FARMACIA ALL' SPERANZA
UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

NUOVO CALLIFUGO
GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.

quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.

Cent. 50 la bottiglia.

Specialità propria.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

E uscita la terza edizione, con cura riveduta
e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI
ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ.

corredata da bellissima incisione e da una interes-
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-
nale offre saggi consigli pratici contro le emissioni
seminali involontarie e per il recupero della forza
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-
cessi sessuali - offre pure estesi cenni sugli organi
genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa
istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in - 16 riccamente stampato, di
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
Valigia Postale di lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SIN-
GER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione
Centrale, Milano.

MIRACOLOSA INIEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI.

Guariscono radicalmente, come per incanto, in 2 od al massimo 3 giorni, ogni malattia segreta
recente o cronica, di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile, senza arrecare restringimento a
bruciore di sorta, essendo privi del tutto di nitrato d'argento e simili. Sanano altresì in 20 o 30
giorni qualunque restringimento uretrale senz'uso di Candele non che le perdite bianche delle
donne; segregano le arene, tolgono i bruciori uretrali e preservano facilmente dalle malattie con-
tagiose; indispensabili a tutti per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che producono l'infeli-
cità individuale e sociale.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confetti, scatola da 50, L. 3.80, tutto con dettagliata istruzione.

Nel Regno, per pacco postale, aumento di cent. 50.

Per mali assai cronici, richiedete 2 boccette o 2 scatole.

Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'uso dell'Iniezione e coloro
che si curano appena il male si manifesta, giusta l'istruzione suddetta, ottengono la guarigione in
ventiquattro ore. Effetto constatato da 66 certificati medici e da circa tre mila lettere di ringrazia-
mento di ammalati, le quali lettere e certificati sono visibili in Roma, Via Rattazzi, N. 26 primo p.
Vendita in Udine presso i farmacisti **BOSSO E SANDRI alla Fenice risorta**, esigendo in cia-
scuna scatola e boccetta un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL' ARNICA
della Farmacia 24

OTTAVIO GALLEANI
MILANO - Via Meravigli - MILANO
Gen Labor. chimico in Piazza SS. Pietro e Line 2.

Rivend.: UDINE, F. Minisini, Fabris Angelo,
Comelli Franc., Antonio Pontotti (Filippuzzi),
Bisiochi Luigi farmacisti; GORIZIA, Farmacia
C. Zanetti, Farmacia Pontotti; TRIESTE, Far-
macia C. Zanetti, G. Seravalle; ZARA, Far-
macia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo,
Frizzi C., Santoni; SPALATO, Aligiovic;
GRAZ, Grabovitz, FIUME, G. Prodram, Jackel,
E.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Mar-
sala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio
Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via
Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e
Villari, via Borromei n. 6, e in tutte le principali
Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forme di misteriosi appellativi che noi presentiamo
questo preparato del nostro laboratorio. - Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo essersi ricercato
e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la
cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un **Oleostearato** che contiene i principi dell'ARNICA
MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pirineo. Di casa diffusamente ne parla Plinio e la
conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da caduta
o da colpi ricevuti alla testa, fu annoverata dagli antichi **Panacea Lapocorum**. Linneo la classificò fra le **Sinapere**
e da colpi ricevuti alla testa, fu annoverata dagli antichi **Panacea Lapocorum**. Linneo la classificò fra le **Sinapere**
e da colpi ricevuti alla testa, fu annoverata dagli antichi **Panacea Lapocorum**. Linneo la classificò fra le **Sinapere**

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle
Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli indurimenti della Pelle, nell'abbassamento
dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici,
Malattie dei piedi. Calli ed a tutte altre utili applicazioni che è superfluo nominare. - Da questi prodigiosi effetti
della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente suggerita dai medici
e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni
operate da qualche malizioso speculatore.

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim.
15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. - Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro timbore anticipato
anche in francobolli, coll' aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, 11 30 dicembre 1880. - Stimatissimo signor Galleani. - Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici
risultati della sua prodigiosa TELA all' Arnica volli anch'io provarla e giudicarne dell'efficacia su di una
lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo
convenire che la sua anzidetta TELA all' Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale
potè ridonarmi la salute già tanto deperita. - Suo devotissimo MARIANO INDOCCIA.

SETTIMINI DOMENICO
Fabbricatore di carrozze
UDINE - Via Gorgi N. 14. - UDINE

Rigeneratore Universale
RISTORATORE DEI CAPELLI
Sistema Rossetti di Nuova York
PERFEZIONATO, DA CHIMICI, PROFUMIERI
FRATELLI RIZZI
Inventori del Cerone Americano

Valenti chimici preparano questo Risto-
ratore che senza essere una tintura ridona il pri-
mitivo naturale color dei capelli. Rinforza la
radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-
radice del capello, ridona lucente e morbidezza alla capigliatura, non to-
la bianchezza, né la grigi, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preparata a quante foci d'ora se ne conoscono in
Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo
con questo si ottiene istantaneamente Biondo, Castagno, e Nero perfetto. - Un
pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA FIGARO IN DUE GIORNI
Prodotto speciale per tintura in due giorni e senza alcun danno i capelli e la
barba in nero ed in castagno.

Ottenuto l'effetto sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro mo-
gessiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più ricercata tintura in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea
che tinga perfettamente i capelli e la barba con tutte quelle comodità come questa.
Non occorre di lavarsi i capelli prima né dopo l'applicazione. Ogni persona
può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.

Non isporca la pelle, né la liscia. - L'applicazione è duratura quindici
giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. - Costa L. 4.
Deposito e vendita in UDINE presso il sig. Nicolo' Glain, Via Mercatovechie
e presso la farmacia Bosso e Sandri, Via della Posta.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. - Unico deposito
presso la Brogheria di F. MINISINI
UDINE.

PREMIATA ABQUA DI PUOCO MAZZUCCHETTI
BLISTER NAZIONALE
Approvato dalla R. Scuola Veterinaria di Torino.

Questo prezioso unguento vi ripara il fuoco
dei Cavalli, Bestie bovine, Pecore, ecc., senza lasciare traccia, del suo uso

anni 28 di continui ed infallibili successi

garantiscono la guarigione delle storcie, ammaccature, contusioni, scart
mollette, ecc. - Prezzo L. 5 la bottiglia.

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta

A. MANZONI & C., Milano, via della Sala, 14-16; Roma, via di Pietra
90-91; Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso Comelli, Conzatti, Fabris, Bosso e Sandri.

LA VELOCE
Navigazione Italiana-Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da Genova per **RIO JANEIRO**
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES

Il 18 settembre partirà il grandioso e velocissimo Vapore **EUROPA**
a 3 ottobre

Il 18 ottobre partirà per Montevideo e Buenos-Ayres, senza toccare Rio. Janeiro il Veloce Vapore
SUD AMERICA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigervi
in Genova all'Agente Generale della linea, **EUGENIO LAURENS**, Piazza Nunziata N. 41.
ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affranco.

Udine 1885 - Tip. della Patria del Friuli

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

G. B. GABAGLIO
in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni
di **MOBILI e PARCHETTI**
con qualsiasi applicazione geometrica o nomen-
tale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati
affinché i signori acquirenti possano farsi una
idea della perfetta esecuzione dei lavori e della
modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie, eleganti
e complete da sala, camere da letto, camere da
ricevimento, ecc.